

In Prefettura l'omaggio di collegi e dello Iuss

Il breve incontro con tutti i rettori, poi l'europarlamentare Guido Podestà

di Donatella Zorzetto

PAVIA. Una piccola entrata trionfale, nell'auto con vetri fumé che si è fatta largo in una piazza Guicciardi super controllata, frequentata più da forze dell'ordine e security che da persone comuni. All'arrivo in prefettura, ieri verso le 12.30, del presidente Giorgio Napolitano, è seguita una processione di invitati a colloquio: il rettore Angiolino Stella, i presidenti dei collegi storici, l'europarlamentare di Forza Italia Guido Podestà. Napolitano ha promesso: «Tornerò a Pavia per visitare il collegio Ghislieri.

I doni, i sorrisi, l'autopromozione del sistema Università-collegi. Una copia della pila di Volta è passata dalle mani di Stella a quella di Napolitano. «Ne è rimasto sorpreso e affascinato — spiega il rettore —. Abbiamo presentato al presidente il sistema universitario pavese: unico, apprezzato ed efficace sotto il profilo formativo». «Una notevole applicazione, in campo nazionale e internazionale, di interazione tra studenti e docenti», ha aggiunto Graziano Leonardelli, presidente Edisu. Il presidente ha apprezzato e fatto domande.

«Qualche tempo fa abbiamo incontrato Napolitano al quirinale. Un incontro con i rettori delle scuole superiori italiane nel quale avevamo fatto presente il ruolo di interazione tra Università e scuole superiori che trova in Italia applicazione notevole — ha sottolineato Roberto Schmid —. La presenza dello Iuss a Pavia è cosa eccezionale. Il presidente si è mostrato persona cordiale e colta».

Dopo Luigi Einaudi (1955), Giovanni Gronchi (1961), Francesco Cossiga (1986) e

Stella: «Ha apprezzato l'interazione tra docenti e studenti»

Schmid: «E' persona cordiale e colta»

Oscar Luigi Scalfaro (1993), dunque anche Napolitano ha promesso che tornerà presto a Pavia per visitare il collegio Ghislieri. A proporlo, ieri in prefettura, è stato il rettore dello stesso collegio, Andrea Belvedere. Che ha detto: «Nell'intervento ho ricordato che il Ghislieri ha il patronato della presidenza della Repubblica e che ci farebbe piacere una sua visita».

I rettori dei collegi storici, oltre a Belvedere, Sigfrido Boffi del Santa Caterina, Paola Bernardi del collegio Nuovo e Davide Vicini che ha fatto le veci di don Ernesto Maggi per il collegio Borromeo, hanno focalizzato l'attenzione sul sistema universitario pavese. Spiega Salvatore Veca (Iuss): «Da ciò che ha det-

to, sembra che il presidente abbia colto la nostra unicità».

Paola Bernardi, unica donna tra tanti uomini, ha donato al presidente della Repubblica il volume "Collegio Nuovo goes international" che racconta trent'anni di internazionalizzazione del collegio. «Ho parlato di quanto ha fatto Sandra Bruni per le studentesse a Pavia con la fondazione del Nuovo e della sezione femminile del Ghislieri — ha spiegato — E ho posto il problema dei fondi per mandare gli studenti all'estero: insufficienti».

E' seguito il pranzo, come da cerimoniale, nelle sale al primo piano della prefettura. L'aereo a Linate sarebbe decollato alle 17.20. (ha collaborato Anna Ghezzi).



Roberto Schmid e Angiolino Stella ieri all'uscita dalla prefettura



Paola Bernardi e Graziano Leonardelli al termine dell'incontro

